

Viaggio in Uganda:

Un'esperienza ricca di incontri e scoperte

29 gennaio: sulle tracce del Nilo e prime impressioni a Moroto



Questo viaggio è stata un'esperienza indimenticabile, con più di **1800 chilometri** percorsi e più di **20 realtà locali** coinvolte, ha permesso al gruppo di conoscere più da vicino le attività presenti sul territorio.

L'avventura è iniziata con la visita di un luogo simbolico e importante come le sorgenti del **Nilo**. Successivamente si è partiti per **Moroto**, dove il gruppo ha avuto l'opportunità di visitare il compound e conoscere il personale che vi lavora, immergendosi nella realtà locale.

30-31 gennaio: tra ospedali, cattedrali e storie di vita

La giornata del 30 gennaio è dedicata alla scoperta di **Moroto**, dove è stata visitata la città e l'**ospedale di Matany**, gestito dai Comboniani.



Nel pomeriggio sono stati visitati **alcuni villaggi** beneficiari di nuovi pozzi. Il 31 gennaio, il gruppo ha incontrato il Vescovo Damiano e Robertone, figure chiave del territorio, visitando anche **la nuova cattedrale** in costruzione. Successivamente si è tenuto un incontro emozionante con **Suor Paolina**, che ha raccontato la sua esperienza in Karamoja iniziata nel lontano 1975.



Nel pomeriggio si è assistito alla **perforazione** di nuovi pozzi sul territorio.

1 febbraio: Kotido, giovani e progetti in evoluzione



Il viaggio prosegue l'1 febbraio con la visita al distretto di **Kotido**, dove si può osservare da vicino i progetti in corso, come a **Lopotuk**, dove è stato avviato un nuovo corso di **taglio e cucito**.

Presso il **centro giovani don Vittorione** si è tenuta la celebrazione della messa e un incontro con 150 studenti supportati dal progetto, durante il quale sono state condivise testimonianze e riflessioni sul futuro personale e professionale.

La giornata si è conclusa con la visita ad alcuni **villaggi Karimojong** nel territorio **circostante**.



2-3 febbraio: bambini, agricoltura e fede



La giornata successiva inizia con la visita al **laboratorio zootecnico**, dove si svolge un importante lavoro di ricerca in collaborazione con l'**Università di Perugia**.

Successivamente sono stati visitati gli **orti di villaggio** e il centro di formazione agricola di **Nakichumet**.



Al termine della giornata c'è stato un incontro toccante con le **Suore di Madre Teresa**.

Il 3 febbraio, nel pomeriggio, il gruppo si dirige verso **Alito-Lira**, dove hanno incontrato lo staff di AMCD di quel territorio.



4-5 febbraio: Alito, Adjumani e progetti di emergenza



Ad **Alito**, il gruppo viene accolto nella **scuola e nella fattoria**, dove si svolge un corso di formazione per 60 ragazzi sulle buone pratiche agricole e sull'allevamento del bestiame.

La giornata prosegue con la celebrazione della Messa da **Padre Desiderio** e con un incontro con il **Vescovo di Lira Mons. Santus Lino Wanok**.



Il 5 febbraio, la destinazione è **Adjumani**, al confine con il Sud Sudan, dove sono stati visitati **tre campi** profughi:



Il primo campo visitato è **Agojo**, dove è stato creato un centro di attività per i giovani, dopo è stato visitato il campo di **Olua**, dove si è incontrata una donna che ha partecipato a un corso di formazione professionale, ed infine il campo **Nyumanzi**.



È stato visitato anche il **training centre** gestito dalla diocesi, dove Ugandesi e sudsudanesi provenienti da Adjumani partecipano a corsi di formazione.

6-7 febbraio: Kampala, tra mercati, scuola e slum



Nel pomeriggio del 6 febbraio il gruppo è arrivato a **Kampala**, la capitale del paese, dove si possono osservare e conoscere diverse realtà.

Il giorno successivo, è stata visitata la **Great Valley School**, dove c'è stato un incontro con **Bosco**, un ex bambino di strada e profugo arrivato dal Ruanda.





Finito l'incontro, il gruppo ha potuto visitare le aule della scuola, dove ha avuto la possibilità di incontrare e conoscere gli alunni che frequentano le lezioni.

È stato bello ed emozionante vedere i bambini di strada poter studiare e crescere in gruppo, per costruirsi nel tempo un futuro positivo e lungimirante.



Una volta usciti dalla scuola, il gruppo ha potuto assistere ad un'esperienza toccante nello slum di **Nabisalu**.

Infine il percorso termina con una visita ai **mercatini di Kampala**, una bellissima esperienza culturale e sensoriale.

Tra il 7 febbraio notte e l'8 febbraio mattina il gruppo è rientrato in **Italia** concludendo così il loro viaggio.

Vedere con i **propri occhi** le realtà locali presenti in **Uganda** a volte ci aiuta a comprendere quanto siamo **fortunati** a vivere in un paese dove si dà sempre per scontata la presenza di beni di ogni tipo e dove è sempre possibile accedere all'istruzione in tutto il territorio.

Questo percorso ci aiuta ad aprire gli occhi e il cuore, a capire che nel mondo c'è **sempre** qualcuno in difficoltà e bisognoso del nostro aiuto, ci spinge ad essere sempre più volenterosi nel mettersi a disposizione del prossimo, a **seminare solidarietà** nei nostri cuori e nei cuori di chi ci circonda, per contribuire a sviluppare un futuro rigoglioso per tutti, soprattutto per i più poveri e per i dimenticati, per chi si impegna ogni giorno cercando di costruirsi un futuro sempre più stabile e sicuro per loro stessi e per le loro comunità.

In conclusione vorremmo **ringraziare** tutti coloro che hanno partecipato al viaggio e tutti i collaboratori che hanno supportato e accompagnato il gruppo in questa bellissima esperienza.

